



Adorazione Eucaristica Educatori

Canto iniziale tra quelli conosciuti dalla comunità

(in piedi)

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

T. Amen

Introduzione

Lettore 1:

Perché Signore mi hai convocato qui stasera a sostare con te?

Non hai occhi per vedere né orecchi per sentire?

Non vedi i muri contro cui s'infrangono le nostre parole?

Il mio cuore è accanto a coloro che dicono: "Non c'è più profeta e nessuno di noi sa fino a quando"
(Salmo 74,9)

Lettore 2:

Perché Signore mi hai convocato qui stasera a sostare con te?

Non hai occhi per vedere né orecchi per sentire? Non vedi lo sconforto del tuo popolo? Non vedi le nostre imperfezioni e le nostre lamentele, le nostre divisioni e i nostri pregiudizi?

Il mio cuore è accanto a coloro che ti chiedono: "Sopravviverà un piccolo resto?"

Lettore 3:

Non temere, popolo mio, non lasciarti cadere le braccia. Il tuo Dio è in mezzo a te come guerriero vincitore. Egli esulterà di gioia per te e ti rinnoverà col suo amore. Danzerà per te con grida di gioia come nei giorni solenni di festa.

(So 3,16-17)

Tutti:

**Alzati in piedi e risplendi
perché ecco la tua luce viene
e su di te si alza la gloria del Vivente**

(Is 60,1)

Canto durante Esposizione Eucaristica

(in ginocchio)

Preghiera di Adorazione (Salmo 94)

L.1: Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.

**T.: Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.
Perché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, è lui che l'ha fatto;
le sue mani hanno plasmato la terra.**

Settimana dell'educazione 2023



L.2: Entrate: prostràti, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

**T.: È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.**

L.3: Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Merìba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere.
Per quarant'anni mi disgustò quella generazione e dissi:
"Sono un popolo dal cuore traviato, non conoscono le mie vie".
Perciò ho giurato nella mia ira:
"Non entreranno nel luogo del mio riposo"».

**T.: È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.**

Breve adorazione personale

In ascolto del Magistero e della Parola di Dio

(seduti)

Dal *Messaggio per la Giornata mondiale della Pace 2023* di Papa Francesco
"Nessuno può salvarsi da solo", n. 5

... Cosa, dunque, ci è chiesto di fare? Anzitutto, di lasciarci cambiare il cuore dall'emergenza che abbiamo vissuto, di permettere cioè che, attraverso questo momento storico, Dio trasformi i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo e della realtà. Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un "noi" aperto alla fraternità universale. Non possiamo perseguire solo la protezione di noi stessi, ma è l'ora di impegnarci tutti per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico, seriamente impegnato alla ricerca di un bene che sia davvero comune... non si può ignorare un dato fondamentale: le tante crisi morali, sociali, politiche ed economiche che stiamo vivendo sono tutte interconnesse, e quelli che guardiamo come singoli problemi sono in realtà uno la causa o la conseguenza dell'altro. E allora, siamo chiamati a far fronte alle sfide del nostro mondo con responsabilità e compassione. Dobbiamo rivisitare il tema della garanzia della salute pubblica per tutti; promuovere azioni di pace per mettere fine ai conflitti e alle guerre che continuano a generare vittime e povertà; prenderci cura in maniera concertata della nostra casa comune e attuare chiare ed efficaci misure per far fronte al cambiamento climatico; combattere il virus delle disuguaglianze e garantire il cibo e un lavoro dignitoso per tutti, sostenendo quanti non hanno neppure un salario minimo e sono in grande difficoltà. Lo scandalo dei popoli affamati ci ferisce. Abbiamo bisogno di sviluppare, con politiche adeguate, l'accoglienza e l'integrazione, in particolare nei confronti dei migranti e di coloro che vivono come scartati nelle nostre società. Solo spendendoci in queste situazioni, con



un desiderio altruista ispirato all'amore infinito e misericordioso di Dio, potremo costruire un mondo nuovo e contribuire a edificare il Regno di Dio, che è Regno di amore, di giustizia e di pace.

Settimana dell'educazione 2023

Canto a canone scelto tra quelli della comunità

Dalla Lettera Enciclica di Papa Francesco FRATELLI TUTTI n. 277

La Chiesa apprezza l'azione di Dio nelle altre religioni, e «nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni. Essa considera con sincero rispetto quei modi di agire e di vivere, quei precetti e quelle dottrine che [...] non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini». Tuttavia come cristiani non possiamo nascondere che «se la musica del Vangelo smette di vibrare nelle nostre viscere, avremo perso la gioia che scaturisce dalla compassione, la tenerezza che nasce dalla fiducia, la capacità della riconciliazione che trova la sua fonte nel saperci sempre perdonati-inviati. Se la musica del Vangelo smette di suonare nelle nostre case, nelle nostre piazze, nei luoghi di lavoro, nella politica e nell'economia, avremo spento la melodia che ci provocava a lottare per la dignità di ogni uomo e donna». Altri bevono ad altre fonti. Per noi, questa sorgente di dignità umana e di fraternità sta nel Vangelo di Gesù Cristo. Da esso «scaturisce per il pensiero cristiano e per l'azione della Chiesa il primato dato alla relazione, all'incontro con il mistero sacro dell'altro, alla comunione universale con l'umanità intera come vocazione di tutti».

Canto a canone scelto tra quelli della comunità

Lettura della Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (2,13-22)

Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo.

Egli infatti è la nostra pace,
colui che di due ha fatto una cosa sola,
abbattendo il muro di separazione che li divideva,
cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne.

Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti,
per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo,
facendo la pace,

e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo,
per mezzo della croce,
eliminando in se stesso l'inimicizia.

Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani,
e pace a coloro che erano vicini.

Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri,
al Padre in un solo Spirito.

Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito.



Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

Settimana dell'educazione 2023

Riflessione da parte di chi guida la preghiera

Silenzio di Adorazione personale

Preghiera dell'educatore

(in piedi)

Padre della vita!

Sostare con te apre il nostro cuore alla fiducia.
Tu ci vieni a cercare. Non ti spaventano i nostri deserti.
Non ti scoraggiano le nostre esitazioni.
Ti metti sulle nostre tracce
perché non puoi sopportare di stare senza di noi.
Ti manchiamo.

Finalmente, abbandonati al tuo amore,
portaci con te nella ricerca dei fratelli e delle sorelle
che ancora attendono di sentirsi chiamati per nome.

Signore Gesù, che cammini con noi.

Sostare con te ci ricorda le tue parole incandescenti
cariche di passione e di speranza.
Tu ci vieni a salvare. Non ti basta vederci appagati.
Tu desideri per noi gioia piena, vera, illimitata.
Portaci con te a bussare alla porta degli scartati e dei dimenticati
che ancora attendono di sentirsi amati.
Con te vogliamo moltiplicare il pane della gioia e il vino della speranza.

Spirito Santo, fantasia di Dio che scalda e colora il mondo intero.

Sostare con te ci mostra la profondità e l'ampiezza dell'amore di Dio
che supera ogni nostra conoscenza.
Tu ci spingi a uscire.
Non ci vuoi trattenere, ma inviare.
Portaci con te ad abitare la vita dei nostri fratelli e delle nostre sorelle
perché vogliamo sorprenderli con la bellezza di una vita rinnovata dall'amore.
Amen.

Proposta di Actio: Il nostro stare davanti all'Eucaristia non ha nulla di intimistico. Il Signore ci insegna a portare nel mondo il suo amore che salva, per questo, ciascuno davanti a Gesù Eucaristia, come sintesi della preghiera personale e comunitaria vissuta questa sera, sceglie *un modo, un esercizio*, per essere **missionario di fraternità** in un ambito di vita a propria discrezione (famiglia, scuola, professione, comunità cristiana, oratorio, ambiente sportivo, ecc)

Pochi minuti di silenzio per interiorizzazione



Padre nostro

Orazione conclusiva

Dio, Padre onnipotente, per l'intercessione di tuo Figlio presente tra noi, fa' che possiamo, con l'aiuto del tuo Santo Spirito, vivere da veri tuoi figli così da abbattere ogni muro di divisione e di inimicizia verso Te e tra di noi, per edificare fraternità lì dove viviamo, nel tuo nome misericordioso e pieno di carità. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. T. Amen

Benedizione e riposizione del SS. Sacramento

(in ginocchio)

Canto finale tra quelli conosciuti della comunità

Settimana dell'educazione 2023